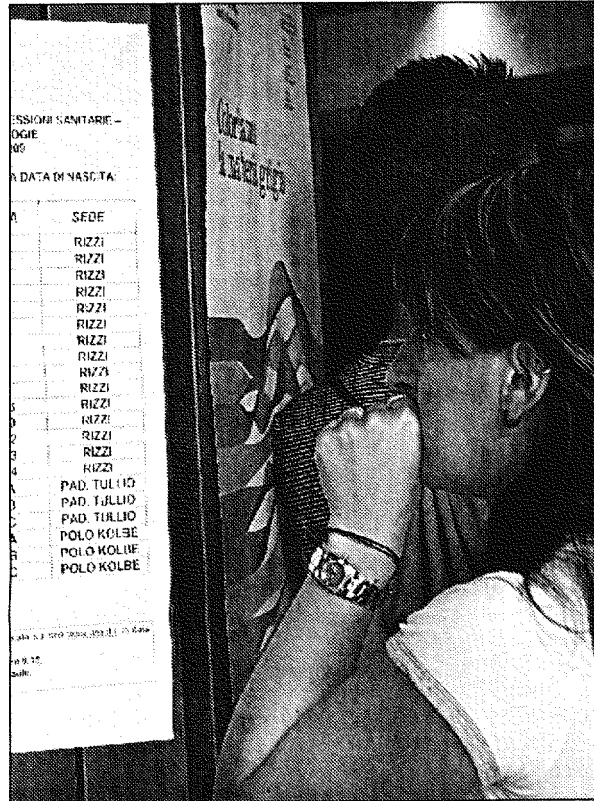


TEST DI INGRESSO

Università, la ressa per fare l'infermiere



L'attesa dei risultati delle prove di ammissione ai corsi di laurea

Pordenone

Le professioni sanitarie sembrano essere piuttosto gettonate dai giovani studenti. Almeno stando all'esercizio di ragazzi che ieri ha partecipato a Udine al test di ingresso per le facoltà mediche e sanitarie. Tra queste anche il corso in Scienze infermieristiche di Pordenone. Oltre mille e quattrocento i giovani che si candidavano per l'accesso ai corsi di laurea delle professioni sanitarie, scienze motorie, biotecnologia, potrà rappresentare sul serio un inizio per chi avrà il via libera a diventare l'infermiere, il fisioterapista, il tecnico di radiologia o di laboratorio, l'ostetrico, l'educatore professionale di do-

Oltre 1.400
in "gara"
per i corsi sanitari

mani. Erano attesi in 1684 e quindi in 278 non hanno risposto agli appelli che sono stati fatti al mattino nelle sedi alle quali gli iscritti alla prova erano stati indirizzati suddivisi in base alla data di nascita. Il corso per diventare infermiere è triennale ed è stato attivato dall'Università di Udine con il Consorzio universitario di Pordenone già diversi anni fa. I posti annualmente disponibili sono quaranta. E i neolaureati che escono ogni anno trovano occupazione in tempi che sono molto ridotti. Rispetto agli sbocchi occupazionali

non ci sono solo le strutture sanitarie ma anche il sistema delle cooperative e dei centri di assistenza sociale del territorio.

A pagina II

I posti nel campus pordenonese sono quaranta. Numero chiuso anche per Scienze motorie e Biotecnologie

Università, oltre mille per il test

Gli studenti hanno affrontato anche la prova per accedere al corso in Infermieristica

A chi porterà fortuna una data bizzarra come il 9 del 9 del 2009? Il 9 è considerato in qualche cultura un numero un po' magico, posto tra una fine e un inizio, e un test di ammissione universitario come quello che ieri hanno affrontato a Udine 1406 giovani, che si candidavano per l'accesso ai corsi di laurea delle professioni sanitarie (il corso triennale di Infermieristica ha sede a Pordenone con 40 posti) scienze motorie, biotecnologia, potrà rappresentare sul serio un inizio per chi avrà il via libera a diventare l'infermiere, il fisioterapista, il tecnico di radiologia o di laboratorio, l'ostetrico, l'educatore professionale di domani.

Erano attesi in 1684 e quindi in 278 non hanno risposto agli appelli. Sono arrivati alla spicciolata, qualcuno scortato da un familiare (come papà Agostino Ferraro, di Conegliano, o come Marco Grillo, di Crodriopo, educatore professionale, fratello di Elisa, che prova fisioterapia). A guidarli, molto spesso, è stata la

prospettiva di poter contare su uno sbocco professionale certo. «Questo è un settore che non fallirà mai, di avvocati ce ne sono tanti. E studiare qualcosa che non piace sono soldi e tempo sprecati», commenta Martina Falsaperla, di Pozzuolo, che vorrebbe diventare tecnica di radiologia. Tra chi ha voluto scommettere su più corsi di laurea non sempre la gerarchia delle preferenze è ben delineata e, se c'è chi farebbe salti di gioia per un posto a medicina, altri, potendo scegliere, sarebbero messi in imbarazzo dalla durata e dall'impegno e non esiterebbero a optare per la carriera dallo sbocco più immediato. Hanno il futuro nei loro occhi, quelle ragazze e quei ra-



gazzi, e tanti parlano, con sincerità, del desiderio di essere utili agli altri attraverso la vita professionale: «Mi piacerebbe un lavoro utile, che aiutasse, un mestiere importante», sono le parole di Edlira Murataj, di

Pordenone, candidata infermiera. «Infermieristica mi piace, tra tutte le facoltà dà il senso di poter fare», sostiene Katia Serafini della provincia veneta.

Andrea Rossi, pordenonese, spiega che ha chiesto anche di entrare nell'esercito. Chissà cosa gli riserverà la vita... Il desiderio di Valentina Corazza, di Azzano, che ama lo sport e il movimento, invece è quello di accedere a Scienze motorie o fisioterapia. Ha le idee chiare anche Manuel Urli, di Magnano, che spera di poter studiare fisioterapia dopo il Malignani e magari poter entrare nel team di una società sportiva. Il suo "piano b" è quello di diventare un buon enologo. All'uscita sono vistosamente stanchi, il primo gesto è spesso quello di accendere il cellulare per far sapere com'è andata. "Duretta" viene definita la parte dei quesiti che riguardavano fisica e matematica, persino più di quella riguardante la precedente prova per medicina, stando a chi l'ha sostenuta (i medici d'altro canto hanno scontato una parte di biologia ritenuta molto specifica e quindi molto tosta). "Fattibile" tuttavia la prova, tutto sommato. Crepi il lupo. Ma se l'esito dovesse essere negativo alcuni, in corsa per diventare infermieri, sono decisi a ritentare e nel frattempo rimboccarsi le maniche e cercarsi un'occupazione.

Fa.Gra.

FOLLA

Le centinaia di studenti che ieri hanno partecipato alle prove selettive per l'accesso ai corsi di laurea dell'Università di Udine in professioni sanitarie

(Pressphoto Lancia)

I CORSI

● TRIENNALI

Il corso in Scienze infermieristiche ha una durata di 3 anni, prevede 180 crediti e vi sono 40 posti disponibili con accesso a numero programmato. Per informazioni Università degli Studi di Udine. Segreteria Studenti 0434 239430, oppure www.uniu.it/didattica/offerta/cepo/info_segreteria_studenti.cep@uniud.it. Gli altri corsi triennali a Pordenone sono: Ingegneria meccanica, Scienze multimediali, Ingegneria industriale (che fa capo all'Università di Trieste) ed Economia aziendale.

● MAGISTRALI

I corsi di laurea magistrale (cioè quinquennale con il biennio che si unisce al precedente triennio) sono invece tre: Comunicazione multimediale, Ingegneria gestionale e logistica integrata e Ingegneria dell'innovazione industriale.